

**REPORT RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CONNESSE AL PROCESSO DI REVISIONE ED
ADEGUAMENTO DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI CHIETI.
INCONTRO ATTRAVERSO CISCO WEBEX DEL 12/03/2021, ORE 10.30**

OGGETTO: Adeguamento normativo e revisione PTCP della Provincia di Chieti. Incontro attraverso Cisco Webex.

L'anno **duemila ventuno**, il giorno **dodici** del mese di **marzo**, a seguito di regolare convocazione con email del 09/03/2021, si svolgono, mediante cisco Webex, riunioni tematiche con i funzionari preposti ai vari Servizi dell'Ente, nell'ambito delle attività connesse alla revisione e adeguamento del PTCP della Provincia di Chieti.

▪ **Risultano presenti nel corso dell'incontro:**

- - Roberto Mascarucci;
- - Massimo Mangifesta;
- - Nicola Pasquini;
- - Margherita Fellegara;
- - Paola Campitelli;
- - Francesco Tarricone;
- - Michele Zulli;
- - Maria Rosaria Greco;
- - Vincenzo Cerritelli;
- - Vittorio D'Isidoro;
- - Simona Stacchio;
- - Sabrina Trovarelli;
- - Maria Gabriella Ciampella

All'inizio dell'incontro la **dott.ssa Trovarelli** comunica di aver inserito nella cartella di Google Drive i due contributi richiesti.

Il **prof. Mascarucci** introduce l'incontro ed informa i presenti di aver provveduto ad unificare i vari contributi presentati, organizzandoli secondo la struttura già condivisa e realizzando un documento di circa 50 pagine. I contributi risultano in linea con quanto richiesto sia per gli aspetti innovativi che in relazione ai temi strategici trasversali; necessitano invece di approfondimento i capitoli relativi alle norme di indirizzo per i quali l'obiettivo era fornire indicazioni programmatiche, anche alla luce del redigendo Recovery Plan.

Il Professor Mascarucci prosegue auspicando che i progetti inseriti nel Recovery Plan trovino una "cornice programmatica" nel PTCP ed invita in tal senso tutti i Servizi che stanno lavorando sulle schede da presentare alla Regione per il PNRR di procedere ad una verifica di coerenza preventiva con il PTCP, eventualmente suggerendo possibili proposte d'integrazione al documento d'Area Vasta. Entrando nello specifico, per quanto attiene al contributo del Dott. Tarricone lo si ritiene valido quale apporto di dettaglio alla stesura della normativa, per cui verrà impiegato nella seconda fase, mentre occorre integralmente scrivere la parte sulla tutela dell'ambiente, sempre in un'ottica e prospettiva programmatica.

A tal proposito si puntualizza e ribadisce la necessità che ogni contributo settoriale fornisca indicazioni programmatiche che consentano la costruzione di una visione complessiva d'insieme. Analoga criticità viene riscontrata nel contributo dell'ing. Campitelli che risulta adeguato nella

parte analitica, ma carente nelle prospettive programmatiche seppur, in una precedente riunione, erano state individuate le strategie per il completamento del telaio viario. In riferimento al contributo dell'ing. Zulli si rileva la mancanza degli aspetti programmatici, anche se tale punto di vista è stato sviluppato dall'arch. Fellegara, per quanto di sua competenza.

Infine, per rendere il presente documento utile anche ai fini della proposta da presentare alla Regione per il Recovery Plan, è necessario concedere un'ulteriore settimana di approfondimento, per permettere ai vari responsabili dei Servizi di integrare la visione di sviluppo (nello specifico inserendo nella pianificazione territoriale un contributo sulla Via Verde, e aggiungendo la visione programmatica nei contributi del dott. Tarricone e dell'ing. Campitelli).

Al contempo, si ritiene necessario utilizzare tale arco temporale per integrare il Documento programmatico d'indirizzo con un contributo esplicito, sia in premessa che in conclusione, riferito al Recovery Plan; evidenziando, nella conclusione, una matrice di incrocio tra gli obiettivi del Recovery Plan e gli obiettivi della Provincia (del PTCP).

Interviene l'ing. **Campitelli** e precisa che, per quanto attiene al suo contributo, ha volutamente ommesso la parte programmatica (seppur fossero state individuate le linee di implementazione della rete viaria) perché in quel momento si stava occupando anche del riscontro alla Regione in riferimento al Recovery Plan per il PNRR. Condivide la necessità di "mettere a sistema" lo strumento programmatico con la proposta dell'Ente alla Regione che, a sua volta, si fa promotrice di una proposta alla Comunità Europea. Seppur tali documenti siano in linea, riscontra alcuni piccoli "scollamenti", in tal senso, precisa che si è ragionato con il dirigente su come inserire alcune proposte di programmazione strategica e manutentiva, di interesse del piano nazionale di ripresa e resilienza, pertanto, seppur sia stata fatta una riunione nella quale erano state individuate le strategie in ambito viario, si attendeva la definizione del citato documento. In conclusione, ricorda che il documento che il Presidente invierà alla Regione non riguarda solo gli aspetti viari ma farà riferimento anche ad aspetti di edilizia, alla Via Verde e probabilmente anche aspetti ambientali.

Interviene il **prof. Mascarucci** ed evidenzia che la visione strategica del PTCP è una visione generale che fa riferimento alle grandi infrastrutture, non è un elenco puntuale di opere. Certamente si dovrà fare una riflessione sull'opportunità di inserire anche il collegamento trasversale a cui faceva riferimento l'ing. Campitelli. Il professore ritiene che i due aspetti si diano valore reciprocamente, perché presentare un l'elenco di opere collegate ad una visione programmatica di tipo spaziale è un valore aggiunto. In questo momento siamo in grado di presentare una proposta di Recovery Plan che non è solo un elenco di opere, ma anche un piano strategico, il documento che stiamo definendo composto da 50 pagine e tre tavole è in grado di giustificare l'elenco delle opere strategiche e si configura come operazione unica e strategica.

Interviene l'arch **Fellegara** che ritiene utile "far circolare" le informazioni, al fine di evitare possibili conflittualità e reputa indispensabile una coerenza tra i due documenti (Recovery Plan e gli obiettivi strategici del PTCP) soprattutto per evitare eventuali aggravii a livello procedurale che potrebbero compromettere le successive fasi di monitoraggio. Inoltre ritiene necessario che nel documento vengano chiarite le posizioni della Provincia con riferimento al progetto della Via Verde, che non rappresenta un semplice intervento infrastrutturale, ma un progetto di territorio, che richiede dunque una disciplina di dettaglio del contorno, oltre che una idonea regolamentazione.

Prosegue l'ing. **Campitelli** che condivide il concetto di coerenza e riferisce che il documento predisposto dalla Regione Abruzzo non fa riferimento solo alle opere strategiche della viabilità o all'edilizia scolastica, ma è un documento a 360° che deve essere integrato dalla Provincia; di conseguenza il riscontro può essere un mero elenco di progetti o un documento più completo e articolato come il PTCP.

Interviene il **prof. Mascarucci** e ribadisce che il documento preliminare di pianificazione di 50 pagine può essere considerato come un quadro di coerenza dell'elenco degli interventi chiesti dalla Regione, per cui non si ritiene utile in un'ottica di semplificazione procedurale produrre duplicazioni.

Interviene l'ing. **Pasquini** che, alla luce dei vari interventi, ritiene che il PTCP debba avere la precedenza rispetto ai vari adempimenti, anche perché reputa improbabile che il Recovery Fund possa concretizzarsi nel breve periodo. Per quanto attiene agli aspetti legati all'edilizia scolastica,

riferisce che è emersa la non adeguatezza sismica degli edifici e conseguentemente si è ritenuto necessario prevedere la costruzione di qualche edificio che funga da “polmone” per quelli in ristrutturazione. In riferimento agli aspetti legati alla viabilità, riferisce la necessità di implementare la viabilità trasversale così da consentire il collegamento delle zone montane (quali Palena, Torricella) con le strade a scorrimento veloce. Per quanto riguarda la tempistica, ritiene che possa essere un po' più distesa, in quanto l'attuale amministrazione rimarrà in carica fino a fine anno, al contempo, condivide la necessità di concludere e consegnare il documento programmatico entro le prossime festività pasquali.

Prosegue il **prof. Mascarucci** che ritiene non si possa prescindere dalla tempistica che ci si è dati per la revisione del PTCP e precisa che nella redazione del documento sarà valutato l'inserimento dell'asse trasversale del Sangro. Nel condividere la necessità della “circolazione delle informazioni”, ritiene che sia indispensabile che tutti gli interventi individuati nel Recovery Fund siano compresi nel PTCP.

Prende la parola l'**ing. Zulli** che illustra il documento predisposto ai fini del Recovery Fund (in collaborazione con l'Arch. Faraone), molto ampio e corposo (circa 55 pagine), come riscontro alla nota della Regione. In tale documento sono state esaminate le varie problematiche e sono stati individuati interventi per un ammontare complessivo di 114 milioni di euro. Tra di essi non sono stati ricompresi i nuovi contenitori (di cui si è parlato nelle prime riunioni del PTCP) che rappresentano un elemento strategico al fine dell'adeguamento sismico. Inoltre non sono state indicate le priorità dei vari interventi suggeriti, in quanto si è ritenuto che tale decisione debba essere assunta dall'Amministrazione alla luce delle informazioni fornite dai tecnici.

Prosegue l'**arch. Fellegara** e suggerisce che, nell'ambito del ruolo di programmazione del PTCP, si possano inserire criteri di merito con i quali definire le priorità tra i vari interventi proposti, per esempio dando la precedenza alle aree svantaggiate quali le aree interne.

Prende la parola l'**ing. Zulli**, che informa che alcune riflessioni, in questa direzione, sono già state inserite nell'ultima pagina del suo contributo.

Prosegue l'**arch. Fellegara** che suggerisce di rettificare le tavole, soprattutto la n. 3, relativa alla *vision*, così da consentire un'analisi e verifica di eventuali incongruenze. Conclude precisando che a partire da lunedì prossimo il documento con le relative tavole sarà nella cartella condivisa di Google Drive.

Il **prof. Mascarucci** condivide quanto proposto dall'arch. Fellegara e precisa che si occuperà di integrare il documento con alcuni riferimenti al Recovery Fund oltre ad inserire, nella conclusione, un incrocio degli obiettivi del Recovery Plan e del PTCP.

La riunione si scioglie alle 12.00.

Letto e sottoscritto.

Il coordinatore del gruppo di lavoro
Arch. Margherita Fellegara